

Introduzione: Il ritorno a scuola deve rappresentare per i bambini un'esperienza piacevole e serena, che li avvii gradualmente a intraprendere il nuovo anno scolastico in maniera fiduciosa. I bambini sono desiderosi di rincontrarsi, di rivedere i vecchi compagni, di raccontarsi le esperienze estive, ma sono anche incuriositi dalle novità che la scuola riserva loro. Accogliamoli, dunque, predisponendo, nei primi giorni, attività stimolanti e gratificanti che affrontino in modo gioioso i molteplici aspetti dell'apprendimento.

Facciamo tutto questo facendo in modo che i bambini rispettino la distanza di sicurezza.

Creiamo le condizioni adeguate per favorire l'interazione tra i bambini. In un clima di familiare convivenza e di sincera condivisione sarà più semplice partire per questo secondo viaggio, che riserva emozioni e tanto altro da scoprire.

Il cartellone del buon ritorno

ITALIANO E ATTIVITÀ ESPRESSIVE

I primi giorni di scuola sono caratterizzati dalla riscoperta e dal piacere di riappropriarsi degli spazi scolastici, che rappresentano sempre motivo di gradito e rinnovato interesse. Presentiamo una scuola vestita a festa, che possa accogliere i bambini nel migliore dei modi. Tanti saranno impazienti di ricominciare, altri saranno timorosi e riluttanti, dunque creiamo un luogo di armonia, di spensierato ritorno. La classe rappresenta per i bambini lo spazio rassicurante, il luogo della condivisione. Prepariamola, dunque, in maniera gioiosa, sistemando alcune piantine sui davanzali e facendo trovare caramelle su ogni banco. Appendiamo alle pareti qualche cartellone dello scorso anno, oppure disegni o foto che rievocano momenti trascorsi insieme. Può essere una buona idea predisporre sulla parete un cartellone bianco sul quale scrivere:

Lascia il tuo messaggio di bentornato.

Invitiamo perciò ogni bambino a scrivere un messaggio, un fumetto, un disegno da dedicare a se stessi, alla scuola, ai compagni, agli insegnanti. È un modo simpatico di salutarsi e di riabbracciarsi tutti (in senso metaforico). Ovviamente anche noi (coinvolgendo gli altri insegnanti della classe) scriviamo il nostro messaggio.

La scuola si risveglia

ITALIANO

Presentiamo la scuola come un luogo in cui ogni oggetto, per magia, prende vita e aspetta impaziente l'arrivo degli alunni. Leggiamo questa poesia.

La scuola si risveglia

*Suona suona campanella
che la scuola ormai è sveglia.*

*La lavagna polverosa
si pulisce frettolosa
e controlla i suoi gessetti
che non abbiano difetti.
L'aiutante cancellino
galoppando al cordoncino
come un prode cavaliere
è pronto a fare il suo dovere.
Qui e là a gruppetti
si sistemano i banchetti
ed aspettano i bambini,
scalpitanti cavallini.*

(A. Di Benedetto)

Poi consegniamo agli alunni la **SCHEDA Che cosa dicono?**.

INGLESE

Scriviamo su alcuni cartellini: *blackboard* (lavagna), *schoolbag* (zaino), *pencil* (matita), *pen* (penna), *desk* (cattedra), *pencil case* (astuccio), *rubber* (gomma), *book* (libro), *exercise book* (quaderno), *teacher* (insegnante), *pupil* (alunno). Leggiamo insieme i cartellini e individuiamo gli elementi di cui si parla.

Rivedere gli amici

ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Presentiamo ai bambini una filastrocca di Bruno Tognolini.

Filastrocca della gioia di rivedere gli amici

*Forte il mio cuore leva il suo canto
Perché io non ti vedevo da tanto
Notte più bella, giorno più bravo
Perché era tanto che non ti abbracciavo
Corvi di nuvole volano via
Perché finisce la mia nostalgia.*

(B. Tognolini, *Rima rimani*,
Nord-Sud Edizioni Milano 2007)

Scriviamo la filastrocca a caratteri grandi su un grandissimo sole sorridente che sistemiamo sul cartellone dei messaggi. Stampiamo la filastrocca su strisce di cartoncini colorati (4-5 strisce su ogni foglio A3). Diamo le strisce ai bambini e invitiamo ciascuno a fare un disegno sul retro della pagina. Alla fine facciamo scambiare il segnalibro con il compagno seduto dietro di noi.

I ricordi della prima

STORIA

Spieghiamo ai bambini che ormai sono cresciuti e il bagaglio che si portano dietro in questo viaggio è diventato più pesante. L'anno scorso erano piccoli un po' impauriti, hanno imparato a conoscersi, a fidarsi degli insegnanti e hanno imparato a leggere, a scrivere, a contare... Queste sono le tracce che il tempo ha lasciato. Disegniamo su un foglio di cartoncino un grande baule che rappresenta la classe prima (a cui appendiamo il cartellino: "classe 1"). Chiediamo ai bambini:

- Quali cose importanti sono accadute l'anno scorso che possiamo mettere nel nostro baule?

I bambini hanno imparato a leggere, a scrivere... Guidiamoli a ricordare le lezioni online, attività svolte a casa durante Lockdown... Facciamo sistemare nel baule (con disegni e didascalie, fotocopiando qualche pagina dei quaderni, con biglietti conservati, con foto...) le cose che ricordano.

Messaggi in codice

GEOGRAFIA E CITTADINANZA ATTIVA

Prima dell'arrivo dei bambini in classe tagliamo le tre strisce dei messaggi in codice della **SCHEDA Le parole misteriose**, nascondiamole in tre posti diversi dell'aula oppure del cortile/giardino. Spieghiamo che per cominciare l'anno nel migliore dei modi e continuare poi "alla grande" occorrono alcuni ingredienti, come se volessimo preparare una buonissima torta. Quali sono? Cerchiamoli insieme! Spieghiamo che le parole-ingredienti sono nascoste da qualche parte e che per trovarle bisogna seguire indicazioni precise.

Dividiamo i bambini in tre gruppi facendo attenzione a rispettare le distanze di sicurezza, e diamo a ognuno un percorso da seguire. Qui suggeriamo un percorso tipo, che dovrà compiere un bambino del gruppo e che dovrà essere adattato alla tipologia della scuola o del cortile/giardino:

Uscire dall'aula, procedere in avanti, arrivare alla fine del corridoio, girare a destra/sinistra, guardare sopra/sotto la scrivania, cercare dentro/vicino la scatola (definire il colore, la forma...), prendere il foglietto arrotolato.

Una volta recuperato il foglietto, chiediamo di leggere il "messaggio", che ogni gruppo dovrà decifrare per scoprire l'ingrediente. Discutiamo sulle parole trovate:

- Secondo voi questi ingredienti sono giusti per cominciare bene l'anno?
- Quali altri ingredienti aggiungereste voi?

Portiamo i bambini a individuare parole come "aiuto, collaborazione, impegno...". Spieghiamo che la scuola diventa un po' come la famiglia in cui ci si aiuta per superare le difficoltà, si collabora, si rispetta il luogo che ci accoglie. Solo così questo viaggio intrapreso insieme ci porterà a crescere in maniera positiva.

Una storia di amicizia

ITALIANO E CITTADINANZA ATTIVA

Leggiamo ai bambini questa storia che parla di due animali che si aiutano in un momento di difficoltà.

La giraffa e lo scoiattolo

Molto tempo fa la giraffa non aveva il collo lungo. Era bassa e assomigliava a una gazzella dal mantello a macchie. Viveva nella savana brucando l'erba dei prati e fuggendo al grido del leone. Un giorno scoppiò una terribile siccità, non piovve più e tutta l'erba si seccò, solo alcuni alberi dalla chioma alta restarono in vita.

Gli animali affamati decisero, perciò, di raggiungere la montagna oltre la quale c'era erba fresca e cascate d'acqua per tutti. Si misero in cammino e, nel mezzo della savana, si sentì una vocina.

– Aiuto! Chi mi aiuta?

Nessuno se ne curò ma la giraffa si fermò.

– Sono qui, in cima all'albero!

La giraffa alzò il muso e vide uno scoiattolo bruno.

– Ahi ahi, mi sono spezzato una zampa! – si lamentava. La giraffa guardò di fronte a sé. La montagna era vicina, ancora pochi passi e avrebbe raggiunto un buon prato d'erba tenera, ma sentì pena per lo scoiattolo. Si alzò sulle punte delle zampe, tese il corpo più che potette, si sollevò con tutta l'energia che aveva, e tira tira, sentì il collo crescere. E sentiva che anche le zampe diventavano lunghe e forti. Così con grande felicità raggiunse la chioma e afferrò lo scoiattolo. La giraffa era diventata così alta che poteva raggiungere senza fatica gli alberi più alti e strappare le foglioline tenere. Così decise di non partire più per curare il piccolo animale, raccolse un po' di germogli anche per lo scoiattolo che li divorò velocemente, e mangiando e riposando in breve tempo guarì.

La giraffa e lo scoiattolo diventarono grandi amici aiutandosi sempre nei momenti di difficoltà.

(E. Nava, *E da quel giorno*, Giunti, Firenze 2000)

Discutiamo sul gesto della giraffa che, affamata, invece di pensare a se stessa, ha aiutato lo scoiattolo, ignorato da tutti gli altri animali in fuga. In che modo è stata ripagata la sua bontà d'animo? Facciamo capire che la generosità e l'altruismo della giraffa le hanno permesso di non lasciare il suo territorio nutrendosi con le foglie tenere degli alberi e, cosa ancora più importante, di avere un amico con cui condividere le giornate. Distribuiamo le immagini della **SCHEDA Trova le differenze!** e chiediamo di trovare le differenze.

SCienze

La savana è un territorio in cui fa molto caldo e piove poco, con tanta erba e pochi alberi e arbusti. Mostriamo su un planisfero che la savana si trova nelle zone calde dell'Africa, dell'America centrale e meridionale e dell'Australia. Facciamo vedere le immagini dei seguenti animali: leone, elefante, cane, avvoltoio, giraffa, oca, delfino, gazzella, serpente, orso, gabbiano, gorilla. Chiediamo agli alunni di dirci quali sono gli animali che vivono nella savana.

Una conta per gli amici

ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Per sviluppare il senso del ritmo e della musicalità e della coordinazione possiamo proporre la seguente conta:

Uno per tutti e tutti per uno

*Uno per tutti tutti per uno
se ci sei batti uno
le mie mani con le tue
dammi il cinque e batti due
insieme a te mi sento un re
strizza l'occhio e batti tre
in fila indiana quatto quatto
seguì me e batti quattro
e al cinque ce ne andiamo
sotto braccio camminiamo.*

Disponiamo i bambini a coppie, facendo attenzione alla distanza di sicurezza, uno di fronte all'altro e facciamo cantare la conta con l'accompagnamento delle mani. Quando si canta *batti uno, batti due...* bisogna battere le mani (una, due, tre volte...). Poi le coppie procedono in fila indiana, ogni quattro passi si fermano e ognuno batte da solo le mani quattro volte.

MATEMATICA

Offriamo ai bambini l'opportunità di riprendere confidenza con i numeri con una filastrocca (**SCHEDA Numeri nella savana/1**). Possiamo leggerla un paio di volte o fornire una copia a ogni alunno. Dopo la lettura consegniamo la **SCHEDA Numeri nella savana/2**.